INFORMAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE AGGIUNTIVE CONSOLIDATE AL 30 SETTEMBRE 2026

Il Gruppo Acinque conferma la propria capacità di resilienza, mantenendo risultati operativi stabili in un contesto macroeconomico e geopolitico ancora caratterizzato da elevata incertezza, influenzato dalle tensioni internazionali connesse al conflitto in Medio Oriente, dalla volatilità dei prezzi delle commodities e dall'evoluzione dell'inflazione e dei tassi di interesse. La solidità del modello di business e la flessibilità gestionale hanno consentito di fronteggiare le dinamiche di mercato, continuando a sostenere la creazione di valore per gli stakeholder e i territori serviti. In tale contesto, il Gruppo registra una crescita dell'EBITDA, del risultato netto e degli investimenti, preservando al contempo un equilibrato profilo finanziario e livelli di indebitamento sostanzialmente stabili.

EBITDA[1] pari a 77,5 ml. di euro
(76,7 ml. di euro al 30.09.2025)

EBIT[2] pari a 32,8 ml. di euro
(34,0 ml. di euro al 30.09.2025)

Risultato Netto di Gruppo pari a 18,4 ml. di euro
(18,0 ml. di euro al 30.09.2025)

Investimenti per 52,1 ml. di euro
(37,1 ml. di al 30.09.2025)

Indebitamento Finanziario Netto pari a 176,5 ml. di euro
(170,3 ml. di euro al 31.12.2025) con rapporto Indebitamento Finanziario Netto/EBITDA[3] a 1,79 e Leverage[4] pari a 0,34 a conferma della solidità finanziaria del Gruppo
(al 31.12.2025 indici rispettivamente pari a 1,74 e 0,33)

MONZA, 9 novembre 2026 - Il Consiglio di Amministrazione di Acinque S.p.A. ha approvato le Informazioni finanziarie periodiche aggiuntive del Gruppo riferite al 30 settembre 2026.

L'ammontare complessivo dei ricavi delle vendite consolidate e altri ricavi nei primi nove mesi 2026 risulta pari a 438,2 milioni di euro, in lieve incremento rispetto al corrispondente periodo del 2025 (433,8 milioni di euro) come conseguenza dell'incremento dei prezzi delle commodities nonostante la flessione dei volumi registrata nell'Area Operativa Vendita, sottoposta a forti pressioni competitive. Nei nove mesi sono inoltre state registrate partite one-off principalmente riferite alla fatturazione di partite pregresse in ambito idrico e al riconoscimento di valori pregressi in

1 Margine Operativo Lordo (MOL) o EBITDA = si rinvia alla definizione riportata nel successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance economica e operativa".
2 Margine Operativo Netto (MON o EBIT) = si rinvia alla definizione riportata nel successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance economica e operativa".
3 Ai fini di questo indicatore EBITDA viene calcolato su 12 mesi rolling.
4 Leverage = Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto.

ambito teleriscaldamento per complessivi 2,8 milioni di euro.
Al 30 settembre 2026 i costi riferiti al personale, espressi al netto delle poste capitalizzate per investimenti (pari a 8,4 milioni di euro), ammontano a 35,9 milioni di euro, in aumento rispetto al corrispondente periodo 2025 (32,9 milioni di euro, al netto di capitalizzazioni per 8,1 milioni di euro) correlati principalmente all'incremento di organico (+15 FTE medi in forza rispetto al corrispondente periodo 2025).
Gli altri costi operativi del periodo sono pari a 324,7 milioni di euro, sostanzialmente in linea rispetto al 2025 (324,1 milioni di euro) principalmente per le medesime motivazioni dei correlati ricavi.

La gestione operativa consolidata evidenzia un **Margine Operativo Lordo** pari a 77,5 milioni di euro, che risulta in leggero incremento rispetto al 2025 (76,7 milioni di euro nel 2025).
In particolare, all'interno dell'HUB Vendita e Soluzioni Energetiche, l'Area Operativa Vendita registra un lieve incremento: la contrazione nel gas per minori punti serviti e volumi venduti, anche riconducibile alla forte pressione competitiva, è stata compensata da un incremento nell'energia elettrica per dinamiche legate alla marginalità.
L'Area Operativa Soluzioni Energetiche riflette un margine in flessione rispetto al corrispondente periodo 2025 penalizzato dal termine delle attività di riqualificazione ed efficientamento energetico delle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA), che avevano invece caratterizzato il 2025 beneficiando dell'estensione delle detrazioni fiscali del Super Bonus al 110%. Anche le attività di gestione calore e microgenerazione risultano in flessione principalmente per minori impianti gestiti. I risultati del comparto idroelettrico e fotovoltaico sono invece in linea.
Il Margine Operativo Lordo dell'HUB Reti e Infrastrutture risulta in incremento rispetto al 2025. Con riferimento all'Area Operativa Infrastrutture si segnala una contrazione del margine sia con riferimento alle attività di teleriscaldamento per dinamiche tariffarie, sia nel comparto dell'illuminazione pubblica. L'Area Operativa Reti registra invece un incremento, in particolare nel comparto idrico per effetto di revisioni tariffarie e del riconoscimento di partite pregresse. Con riferimento alla distribuzione gas si evidenzia una contrazione del margine principalmente riconducibile alla riduzione dei ricavi tariffari a seguito della rideterminazione in riduzione di alcune componenti tariffarie a copertura dei costi di distribuzione. Tale effetto risulta solo parzialmente compensato dall'incremento del Vincolo Ricavi Tariffari (VRT). Positivo il contributo della distribuzione elettrica per effetto delle revisioni tariffarie.
Con riferimento al contributo dell'HUB Ambiente al MOL, per le attività di termovalorizzazione si evidenzia un incremento del margine riconducibile principalmente all'incremento dei ricavi, mentre le attività di igiene ambientale presentano un incremento del margine principalmente per efficientamento costi operativi.

Valori espressi in migliaia di euro

Contributo al MOL consolidato distinto per HUB	9 mesi 2026	9 mesi 2025
Vendita e Soluzioni Energetiche	41,2	41,0
Reti e Infrastrutture	36,8	35,9
Ambiente	4,6	3,9
Totale HUB operativi	**82,6**	**80,8**
Corporate	(5,1)	(4,1)
MOL consolidato	**77,5**	**76,7**

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali, al 30 settembre 2026, risultano complessivamente pari a 42,4 milioni di euro, sostanzialmente allineati al valore 2025 (40,6 milioni di euro). Nei primi nove mesi 2026 è stato effettuato un accantonamento al fondo svalutazione crediti pari a 1,7 milioni di euro (1,4 milioni di euro nel 2025), si è registrata una svalutazione di immobilizzazioni pari a 0,9 milioni di euro (non presenti poste analoghe nel 2025); il saldo netto tra accantonamenti a fondi rischi e rilasci è positivo e pari a 0,3 milioni di euro (accantonamenti per 0,6 milioni euro nel 2025).
Per tutto quanto sopra commentato, al 30 settembre 2026 il **Margine operativo netto** si attesta a 32,8 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto ai 34,0 milioni di euro del 2025.
La gestione finanziaria complessiva al 30 settembre 2026 ammonta a -3,3 milioni di euro, in miglioramento principalmente per tassi di interesse mediamente inferiori nella prima parte dell'esercizio 2026 (sebbene in rialzo nel terzo trimestre) e alla riduzione dell'indebitamento finanziario medio nel 2026, rispetto al corrispondente periodo 2025 (saldo complessivo della gestione finanziaria pari a -4,5 milioni di euro nel 2025).
Gli oneri per le imposte al 30 settembre 2026 risultano pari a 10,7 milioni di euro, con tax rate omogeneo per metodologia applicata (nel 2025 il saldo imposte risultava pari a 10,9 milioni di euro).
Il **Risultato Netto del Gruppo** al 30 settembre 2026, al netto della quota di utile degli azionisti di minoranza, risulta positivo e pari a 18,4 milioni di euro, in leggero incremento rispetto al corrispondente periodo 2025 (18,0 milioni di euro) per quanto sopra evidenziato.

Il prospetto che segue sintetizza la **situazione economica consolidata del Gruppo Acinque** riferita ai primi nove mesi 2026 e confrontata con il corrispondente periodo del 2025.

Valori espressi in migliaia di euro

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	9 mesi 2026	% sui ricavi	9 mesi 2025	% sui ricavi
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	416.243	95,0%	408.860	94,3%
Altri ricavi e proventi operativi	21.909	5,0%	24.916	5,7%
Totale ricavi	**438.152**	**100,0%**	**433.776**	**100,0%**
Costo del personale	(35.940)	-8,2%	(32.943)	-7,6%
Altri costi operativi	(324.754)	-74,1%	(324.138)	-74,7%
Costi operativi	**(360.694)**	**-82,3%**	**(357.081)**	**-82,3%**
Margine Operativo Lordo (MOL)	**77.458**	**17,7%**	**76.695**	**17,7%**
Accantonamenti	260	0,1%	(614)	-0,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(44.957)	-10,3%	(42.059)	-9,7%
Margine Operativo Netto (MON)	**32.761**	**7,5%**	**34.022**	**7,8%**
Risultato gestione finanziaria	(3.305)	-0,8%	(4.513)	-1,0%
Risultato ante imposte	**29.456**	**6,7%**	**29.509**	**6,8%**
Imposte	(10.749)	-2,5%	(10.927)	-2,5%
Risultato Netto	**18.707**	**4,3%**	**18.582**	**4,3%**
Risultato di pertinenza dei terzi	353	0,1%	544	0,1%
Risultato di Gruppo	**18.354**	**4,2%**	**18.038**	**4,2%**

Gli **investimenti del Gruppo**, complessivamente realizzati al 30 settembre 2026, sono pari a 52,1 milioni di euro, in incremento rispetto al corrispondente periodo del 2025 (37,1 milioni di euro, al netto di contributi pubblici ricevuti per complessivi 4 milioni di euro), e di questi il 66% è ammissibile ai sensi della Tassonomia UE (Regolamento UE 2020/852)[5].

Nel dettaglio gli investimenti hanno riguardato:

- **HUB Reti e Infrastrutture:** risultano pari a 32,5 milioni di euro (28,8 milioni di euro nel 2025) e sono principalmente riferiti: per 10,0 milioni di euro alle attività di potenziamento delle reti idriche; per 8,4 milioni di euro alle reti gas principalmente per il mantenimento delle reti di distribuzione, realizzazione allacciamenti e per attività di sostituzione dei misuratori elettronici; per 3,0 milioni di euro a interventi sulle reti distribuzione elettrica; per 9,2 milioni di euro alle attività di teleriscaldamento (riferiti in particolare ai progetti di sviluppo per

5 I valori dei CapEx classificati come "ammissibili" alla Tassonomia UE potrebbero subire variazioni nel corso dell'esercizio, per tenere in considerazione le evoluzioni normative che interesseranno la Rendicontazione di sostenibilità 2026.

allaccio della rete ai termovalorizzatori di Lecco e di Busto Arsizio), oltre a 1,4 milioni di euro per investimenti relativi a sistemi informativi e servizi comuni riferibili alla HUB;

- **HUB Vendita e Soluzioni Energetiche:** ammontano complessivamente a 8,9 milioni di euro (nel 2025 gli investimenti erano esposti al netto di un contributo pari a 1,8 milioni di euro e il saldo risultava, quindi, pari a 4,6 milioni di euro); gli incrementi sono riferiti: a 2,1 milioni di euro relativi ai corrispettivi per acquisizione di nuovi clienti; 2,8 milioni di euro ad attività di efficientamento energetico; 0,5 milioni di euro a investimenti riferiti a distributori multifuel; 0,3 milioni di euro per mobilità elettrica e smart city; 0,3 milioni di euro per fotovoltaico e idroelettrico; 0,3 milioni di euro per gestione calore e microcogenerazione oltre a 2,6 milioni di euro principalmente per investimenti relativi a sistemi informativi, in particolare la realizzazione del nuovo CRM dell'Area Operativa Vendita;
- **HUB Ambiente:** pari a 7,0 milioni di euro (1,5 milioni di euro nel 2025) e riferiti a investimenti sul termovalorizzatore per 6,2 milioni di euro, principalmente per la realizzazione della nuova turbina, a investimenti riguardanti la raccolta per 0,5 milioni di euro, oltre alla quota investimenti in servizi comuni riferibili all'HUB pari a 0,3 milioni di euro;
- **HUB Corporate:** 3,6 milioni di euro, principalmente per lo sviluppo di investimenti riferiti ai sistemi informativi per 1,9 milioni di euro e a servizi generali per 1,7 milioni di euro, principalmente riferiti alla riqualificazione di una delle sedi del Gruppo (complessivi 2,2 milioni di euro nel 2025).

La **situazione patrimoniale-finanziaria consolidata** al 30 settembre 2026, riclassificata ai fini della determinazione delle principali componenti del capitale investito e delle fonti di copertura finanziaria, confrontata con il 31 dicembre 2025, è riepilogata nel prospetto seguente.

Valori espressi in migliaia di euro

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA FONTI E IMPIEGHI	30.09.202	31.12.202
Capitale Investito Netto		
Immobili, impianti e macchinari	214.918	201.574
Avviamento	79.459	79.459
Attività immateriali	341.164	391.229
Partecipazioni e altre attività non correnti	19.368	20.252
Attività per imposte differite	13.873	12.695
Fondi rischi e oneri non correnti	(3.957)	(4.342)
Benefici ai dipendenti	(4.693)	(4.836)
Altre passività non correnti	(13.347)	(17.624)
Capitale Immobilizzato	**646.785**	**678.407**
Rimanenze	8.486	9.808
Crediti commerciali	92.330	146.172
Altri Crediti	41.712	43.765
Attività per imposte correnti	0	282
Debiti Commerciali	(83.987)	(135.289)
Fondi rischi e oneri correnti	(1.108)	(1.792)
Altre passività	(43.934)	(44.570)
Passività per imposte correnti	(6.282)	(2.613)
Capitale Circolante Netto	**7.217**	**15.763**
Totale Capitale Investito Netto in funzionamento	**654.002**	**694.170**
Attività destinate alla dismissione	48.345	0
Totale Capitale Investito Netto	**702.347**	**694.170**
Fonti di copertura		
Patrimonio Netto	**525.899**	**523.870**
Debiti finanziari Medio-Lungo termine	202.572	168.449
Saldo netto indebitamento a breve	67.003	73.660
Disponibilità liquide	(93.833)	(72.574)
Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti	706	765
Indebitamento finanziario netto Complessivo	**176.448**	**170.300**
Totale Fonti di copertura	**702.347**	**694.170**

Il **Capitale Immobilizzato** al 30 settembre 2026 ammonta a 646,8 milioni di euro (678,4 milioni di euro al 31 dicembre 2025). Gli investimenti netti realizzati sono pari a 52,1 milioni di euro. La variazione è dovuta alla riclassifica, per complessivi 48,3 milioni di euro, tra le attività destinate alla dismissione degli assets riferiti alle concessioni idriche per i Comuni di Como e Brunate e gas di Sondrio, le cui concessioni termineranno a fine esercizio in quanto giunte a scadenza ed è già pianificato il subentro dei nuovi soggetti nel 2027. Tra i cespiti

riclassificati alla vendita è incluso l'impianto multifuel, gestito in provincia di Monza sino al 30 giugno 2026, destinato ad essere ceduto.
Il **Capitale Circolante Netto** è pari a 7,2 milioni di euro, in miglioramento rispetto al saldo del 31 dicembre 2025 (15,8 milioni di euro).
Il **Patrimonio Netto** risulta pari a 525,9 milioni di euro, in linea rispetto al 31 dicembre 2025 (523,9 milioni di euro) come saldo netto tra incremento derivante dai risultati dei nove mesi e decremento conseguente alla liquidazione dei dividendi, avvenuta a luglio.

Al 30 settembre 2026 **l'Indebitamento Finanziario Netto** risulta pari a 176,4 milioni di euro (170,3 milioni di euro al 31 dicembre 2025). Con riferimento ai principali indici finanziari, il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto e Patrimonio Netto (leverage) è pari a 0,34 (0,33 al 31 dicembre 2025). Il rapporto tra Indebitamento Finanziario Netto ed EBITDA è pari a 1,79 (1,74 al 31 dicembre 2025), indici che confermano la solidità finanziaria del Gruppo.

Di seguito è presentato l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA predisposto conformemente all'Orientamento 39, emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, così come recepito da Consob con la comunicazione 5/2021 del 29 aprile 2021. Per la determinazione dell'indicatore "Indebitamento Finanziario Netto", utilizzato dal Gruppo per monitorare le proprie performance finanziarie, l'Indebitamento Finanziario Netto ESMA è integrato con la voce "crediti finanziari non correnti".

Valori espressi in migliaia di euro

	INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO	**30.09.2026**	**31.12.2025**
A.	Disponibilità Liquide	93.833	72.574
B.	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0	0
C.	Altre attività finanziarie correnti	1.542	3.449
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**95.375**	**76.023**
E.	Debito finanziario corrente	13.423	12.758
F.	Parte corrente del debito finanziario non corrente	55.122	64.351
G.	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	**68.545**	**77.109**
H.	***Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)***	**(26.830)**	**1.086**
I.	Debito finanziario non corrente	225.455	187.460
J.	Strumenti di debito	0	0
K.	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	706	765
L.	***Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)***	**226.161**	**188.225**
M.	***TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ESMA (H+ L)***	**199.331**	**189.311**
	Crediti finanziari non correnti	22.883	19.011
	TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**176.448**	**170.300**

Il saldo "Disponibilità liquide" (voce A) è pari a 93,8 milioni di euro.
La voce "Altre attività finanziarie correnti" (voce C) ammonta a 1,5 milioni di euro ed è composta dalla quota a breve dei crediti finanziari derivanti dalle attività di costruzione impianti nell'ambito della gestione dell'illuminazione pubblica per 1,4 milioni di euro e dal credito finanziario vantato nei confronti della società consortile partecipata, non consolidata, Messina in Luce S.c.a.r.l. per 0,1 milioni di euro.
L'Indebitamento finanziario corrente (voce G), che ammonta a 68,5 milioni di euro, include i debiti bancari correnti, che ammontano a 13,4 milioni di euro (voce E), valore comprensivo della quota corrente della passività finanziaria

relativa ai contratti di noleggio a lungo termine operativo e locazione immobiliare per complessivi 1,9 milioni di euro, in compliance all'applicazione dello IFRS 16, e la quota a breve termine dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi 55,1 milioni di euro (voce F).
La voce "Debito finanziario non corrente" (voce I) ammonta a 225,5 milioni di euro ed esprime, in primis, la quota riferita alla passività non corrente dei finanziamenti di Gruppo in essere alla data del 30 settembre 2026 per 222,5 milioni di euro. La voce include, inoltre, la passività non corrente sottostante i contratti di noleggio a lungo termine operativo e locazione immobiliare per 3,0 milioni di euro, in compliance all'applicazione dello IFRS 16.
La voce "Debiti commerciali e altri debiti non correnti" (voce K) esprime, in compliance con gli orientamenti ESMA, la quota riferita ai debiti commerciali e altri debiti con scadenza oltre i 12 mesi per complessivi 0,7 milioni di euro. Per la determinazione dell'indicatore Indebitamento Finanziario Netto, utilizzato dal Gruppo per monitorare le proprie performance finanziarie, lo schema normativo è integrato con la voce "crediti finanziari non correnti" che espone il mark to market dei contratti derivati (IRS) a copertura del rischio tasso di interesse del finanziamento Green in pool, il cui valore al 30 settembre 2026 è positivo e pari a circa 1milione di euro, oltre alla quota a lungo termine dei crediti finanziari, derivanti dalle attività di costruzione e ammodernamento impianti in ambito gestione dell'illuminazione pubblica per 21,9 milioni di euro.

Il prospetto che segue espone la **variazione dell'Indebitamento Finanziario Netto** riferito ai primi nove mesi 2026 confrontato con quello riferito all'intero esercizio 2025 e con quello riferito ai nove mesi 2025.

Valori espressi in migliaia di euro

VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO GRUPPO ACINQUE	9 mesi 2026	2025	9 mesi 2025
Risultato netto del periodo	**18.707**	**21.266**	**18.582**
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	44.899	61.065	50.076
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Variazione Fondi	(924)	(1.894)	(1.441)
Variazione delle imposte differite	(1.182)	(513)	(1.166)
Autofinanziamento	**61.500**	**79.924**	**66.051**
Variazione Capitale Circolante Netto e Altre Attività/Passività immobilizzate	1.614	14.337	(19.215)
Variazione gestione corrente con impatto su Indebitamento Finanziario Netto	**63.114**	**94.261**	**46.836**
Investimenti al netto delle dismissioni	(52.217)	(71.716)	(38.999)
Variazione post attività di investimento	**10.897**	**22.545**	**7.837**
Variazioni Patrimonio netto	(17.045)	(16.834)	(16.834)
VARIAZIONE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	**(6.148)**	**5.711**	**(8.997)**
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO INIZIALE	**170.300**	**176.049**	**176.049**
Indebitamento Finanziario Netto Iniziale Integra Impianti S.r.l.	-	(38)	(38)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO FINALE	**176.448**	**170.300**	**185.008**

Il flusso di cassa netto riferito al periodo in esame è negativo e pari a 6,1 milioni di euro. Ai flussi generati dall'autofinanziamento, pari a 61,5 milioni di euro si somma la variazione positiva del capitale circolante per 1,6 milioni di euro.
I flussi finanziari netti impiegati nell'attività d'investimento riportati nel prospetto riflettono gli investimenti precedentemente dettagliati pari a 52,2 milioni di euro.
La variazione a livello di patrimonio netto è principalmente riferita alla liquidazione dei dividendi avvenuta a luglio.

PRINCIPALI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo utilizza gli indicatori alternativi di performance (IAP) al fine di comunicare nel modo più efficace le informazioni sull'andamento della redditività dei business in cui opera, nonché sulla propria situazione patrimoniale e finanziaria. In accordo con gli orientamenti pubblicati dall'European Securities and Markets (ESMA/2015/1415) e in coerenza con quanto previsto dalla comunicazione Consob 92543 del 3 dicembre 2015, di seguito vengono esplicitati il contenuto e il criterio di determinazione degli IAP utilizzati nel presente bilancio, omogenei rispetto a quanto pubblicato nel precedente esercizio.

- **Margine Operativo Lordo (MOL o EBITDA):** indicatore alternativo di performance operativa, calcolato come differenza tra i ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi (Margine operativo netto), a cui si sommano gli ammortamenti e le svalutazioni e gli accantonamenti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni sia esterni e rappresenta un utile strumento per la valutazione della performance operativa del Gruppo (sia nel suo complesso che a livello di singolo HUB), anche mediante la comparazione tra i risultati operativi del periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.
- **Margine operativo netto (MON o EBIT):** performance totale del Prospetto dell'utile/(perdita) consolidato definito come la differenza tra il totale dei ricavi delle vendite e il totale dei costi operativi.
- **Capitale Circolante Netto (CCN):** comprende rimanenze, crediti commerciali e altri crediti, debiti commerciali, fondi rischi e oneri correnti, passività per imposte correnti e altre passività. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni sia esterni e rappresenta un'utile misurazione dell'efficienza operativa del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione e quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.
- **Capitale Immobilizzato**: comprende Immobili, impianti e macchinari, avviamento, attività immateriali, partecipazioni altre attività non correnti, attività per imposte differite, al netto dei benefici ai dipendenti, fondi rischi e oneri non correnti e altre passività non correnti al netto dei Debiti Commerciali e Altri debiti non correnti.
- **Capitale Investito Netto (CIN):** comprende il Capitale Immobilizzato, il Capitale Circolante Netto e le attività/passività destinate alla dismissione. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni sia esterni e rappresenta un'utile misurazione ai fini della valutazione delle attività nette complessive, sia correnti che immobilizzate, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti. Tale indicatore consente inoltre di condurre analisi sugli andamenti operativi e di misurare la performance in termini di efficienza operativa nel corso del tempo.
- **Indebitamento Finanziario Netto ESMA:** prospetto predisposto conformemente all'Orientamento 39 emanato il 4 marzo 2021 dall'ESMA, così come recepito da Consob con la comunicazione 5/2021 del 29 aprile 2021.
- **Indebitamento Finanziario Netto:** composto dall'Indebitamento Finanziario Netto ESMA, sopra indicato, con in aggiunta i crediti finanziari non correnti. Questo IAP è utilizzato dal Gruppo nell'ambito di documenti sia interni sia esterni e rappresenta un'utile misurazione della struttura finanziaria del Gruppo, anche attraverso la comparazione tra il periodo oggetto di relazione con quelli relativi a periodi o esercizi precedenti.

In coerenza con gli obiettivi strategici del Gruppo di semplificazione dell'assetto organizzativo, per rendere la Governance di Gruppo ancora più diretta e reattiva e assicurare maggiore linearità nelle responsabilità e nei processi decisionali, con decorrenza 2026 l'organizzazione per Business Unit ha cessato di esistere. Al fine di mantenere le sinergie, perimetrare alcuni processi e mantenere omogeneità a livello di rendicontazione vengono mantenute aggregazioni per Aree di business, denominate HUB, coincidenti con le previgenti Business Unit. All'interno di ciascun HUB è inoltre previsto un ulteriore livello di articolazione: l'Area Operativa. Nulla varia in termini di rendicontazione. Il Gruppo espone i risultati degli HUB di business includendo l'allocazione dei costi per servizi corporate. Conseguentemente i risultati dell'HUB Corporate, che garantisce i servizi a supporto del business e delle funzioni operative, vengono esposti al netto di quanto riaddebitato ai singoli HUB in base ai servizi resi. I ricavi delle vendite e delle prestazioni riportati di seguito sono esposti al lordo dei rapporti intercompany.

ANALISI DEI RISULTATI PER HUB

HUB Vendita e Soluzioni Energetiche

Nell'HUB Vendita e Soluzioni Energetiche, con riferimento all'Area Operativa Vendita sono rendicontate le attività di vendita di gas ed energia elettrica a consumatori finali, sia retail che business, e di vari servizi a valore aggiunto a completamento dell'offerta mediante la controllata Acinque Energia S.r.l. e i risultati riferiti al consolidamento di Agesp Energia S.r.l. per la parte di vendita gas ed energia elettrica. Inoltre, in questo HUB sono rendicontate anche le attività dell'Area Operativa Soluzioni Energetiche che, per mezzo della controllata Acinque Innovazione S.r.l., ha l'obiettivo di valorizzare l'energia con attenzione alla sostenibilità, gestendo i servizi di efficienza energetica, generazione elettrica da impianti idroelettrici e/o fotovoltaici, gestione calore, microgenerazione e nuovi servizi innovativi e smart city (es. colonnine di ricarica per la mobilità elettrica, parcheggi, reti in radiofrequenza). Con decorrenza 1° gennaio 2026 la società Integra Impianti, acquisita il 1° luglio 2025 e attiva nella gestione dell'efficienza energetica e degli impianti fotovoltaici, è stata fusa per incorporazione in Acinque Innovazione S.r.l. che ne deteneva il 100% delle quote.

Area Operativa Vendita (Acinque Energia S.r.l. e Agesp Energia S.r.l.)

I volumi di Gas complessivamente venduti nei nove mesi 2026 risultano pari a 170,9 milioni di metri cubi, in significativa flessione rispetto al 2025 (210,6 milioni di metri cubi) in contrazione correlata alla dinamica dei clienti, in riduzione e pari a circa 199.200 unità (circa 214.800 unità al 30 settembre 2025), e alla tendenza al contenimento dei consumi.
I clienti Energia Elettrica sono pari a circa 143.900 unità, in flessione rispetto al 2025 (circa 149.600 unità), in crescita i volumi venduti che si attestano a 433,9 GWhe (415,4 GWhe nel 2025).

Dati Gestionali Vendita Gas (al lordo dei rapporti intercompany)	**30.09.2026**	**30.09.2025**
Gas venduto Grandi clienti (mln Mc)	57,7	76,4
Gas venduto Clienti *retail* (mln Mc)	113,2	134,3
Totale Gas venduto (mln Mc)	**170,9**	**210,6**
N. Grandi Clienti (*business)*	1.440	1.643
N. Clienti *retail*	197.785	213.195
Totale N. clienti	**199.225**	**214.838**

Dati Gestionali Vendita Energia Elettrica (al lordo dei rapporti intercompany)	**30.09.2026**	**30.09.2025**
Energia Elettrica venduta ai clienti finali[6] (GWh_e)	433,9	415,4
N. Clienti	143.891	149.603

AREA OPERATIVA SOLUZIONI ENERGETICHE (ACINQUE INNOVAZIONE S.R.L.)

Nell'ambito dell'Area Operativa Soluzioni Energetiche la controllata Acinque Innovazione S.r.l. svolge attività di gestione calore attraverso 142 impianti termici di edifici pubblici e privati gestiti siti nelle province di Como, Monza Brianza, Lecco e Sondrio, gestisce impianti di microcogenerazione presso utenze commerciali, piccole industrie e case di cura, con l'obiettivo di efficientare i loro consumi, consentendo di beneficiare del minor costo energia ottenuto dalla produzione combinata di calore ed energia e svolge attività di riqualificazione energetica.
La controllata Acinque Innovazione S.r.l. è proprietaria anche di 4 impianti idroelettrici. Il funzionamento operativo di due impianti è gestito grazie ad alcuni contratti con A2A S.p.A., mentre gli altri due sono concessi in affitto alla stessa A2A S.p.A. con contratti che si qualificano come conclusi con parti correlate. Acinque Innovazione produce, inoltre, energia elettrica da alcuni impianti fotovoltaici di piccole dimensioni; la società ha acquisito, in data 1 luglio 2025, il 100% delle quote di Integra Impianti S.r.l., società del territorio attiva nella gestione dell'efficienza energetica e degli impianti fotovoltaici. La società è stata fusa per incorporazione in Acinque Innovazione con decorrenza 1° gennaio 2026. La produzione di energia elettrica dei primi nove mesi 2026 è pari complessivamente a 4,3 GWhe, di cui 0,9 GWhe da fotovoltaico (complessivi 5,4 GWhe nel corrispondente periodo 2025, caratterizzato da produzioni idroelettriche sopra la media del periodo).

Acinque Innovazione opera anche nel comparto della mobilità elettrica, occupandosi in particolare della installazione e gestione di colonnine di ricarica, sia per auto che per e-bike, concentrandosi prevalentemente, anche in questo caso, nei territori di riferimento. Al 30 settembre 2026 le colonnine gestite dal Gruppo sono pari a 237, in incremento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (n. 231).

Per mezzo della sopraccitata società controllata, il Gruppo gestisce il comprensorio polifunzionale "Acinque Ice Arena" in Varese che si caratterizza per i consumi energetici estremamente contenuti[7].
Prosegue, inoltre, l'installazione di reti in radiofrequenza, la cui realizzazione è stata avviata in alcuni Comuni dei territori di riferimento.

6 Valore 30.09.2025 riesposto, in omogeneità con il 2026, al lordo delle perdite di rete.
7 Intervento realizzato anche con un contributo pari a 1,8 milioni di euro corrisposto al concessionario dal Comune di Varese ottenuto da "Coni Sport e Salute Spa" partecipando al bando "Sport e Periferie".

La società controllata gestisce altresì 2 parcheggi, siti nel Comune di Sondrio e un impianto di rifornimento multifuel (oltre ai carburanti tradizionali anche metano, energia elettrica e GNL) in provincia di Sondrio (sino al 30 giugno ha gestito anche un impianto in provincia di Monza, riclassificato come impianto destinato a essere ceduto).

Dati Gestionali Gestione Calore	30.09.2026	30.09.2025
N. impianti gestiti	142	149

Dati Gestionali Colonnine ricarica elettrica	30.09.2026	30.09.2025
N. Colonnine	237	231

Dati Gestionali Generazione e Fotovoltaico	30.09.2026	30.09.2025
Energia Elettrica prodotta da impianti Fotovoltaici (GWh_e)	0,9	0,9
Energia Elettrica prodotta da impianti Idroelettrici (GWh_e)	3,4	4,6

Microgenerazione	30.09.2026	30.09.2025
Energia Termica venduta (GWh_t)	8,9	10,1
Energia Elettrica venduta (GWh_e)	2,8	3,7

SINTESI RISULTATI ECONOMICI HUB VENDITA E SOLUZIONI ENERGETICHE

Il perimetro di rendicontazione della **HUB Vendita e Soluzioni Energetiche** dal primo di luglio 2025 include, come descritto sopra, il contributo di Integra Impianti S.r.l., fusa in Acinque Innovazione S.r.l. con decorrenza 1° gennaio 2026.
Con riferimento all'Area Operativa Vendita il MOL riferito ai primi nove mesi del 2026 risulta sostanzialmente allineato al 2025: l'incremento riconducibile a dinamiche legate alla marginalità per il comparto vendita energia elettrica ha compensato la flessione registrata nel comparto vendita gas per minori volumi venduti e clienti serviti.
L'Area Operativa Soluzione Energetiche riflette un margine in flessione rispetto al corrispondente periodo 2025: il confronto è penalizzato dal termine delle attività di riqualificazione ed efficientamento energetico realizzate nel corso del 2025 e riguardanti le Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) che avevano potuto beneficiare dell'estensione delle detrazioni fiscali del Super Bonus al 110%. Anche le attività di gestione calore e microgenerazione risultano in flessione principalmente legata a minori impianti gestiti. In linea i risultati del comparto idroelettrico e fotovoltaico.

Valori espressi in migliaia di euro

Sintesi risultati economici HUB Vendita e Soluzioni Energetiche	9 mesi 2026	9 mesi 2025
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	339.959	337.847

di cui inter/intracompany	*27.915*	*26.905*
MOL	41.227	41.004
MON	25.672	27.401

Hub Reti e Infrastrutture

Nell'HUB Reti e Infrastrutture sono rendicontate le attività riferite all'Area Operativa Reti svolte dalle controllate Lereti S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. che gestiscono servizi di distribuzione gas, servizio idrico (solo con la prima controllata) e distribuzione elettrica (solo con la seconda controllata). Nell'HUB Reti e Infrastrutture sono inoltre incluse le attività rientranti nell'Area Operativa Infrastrutture riferite alle attività di illuminazione pubblica e teleriscaldamento per il tramite delle controllate Acinque Tecnologie S.p.A., che gestisce il servizio di teleriscaldamento a Monza e Varese ed è risultata aggiudicataria della concessione di teleriscaldamento urbano anche della città di Como, gestita sino al 31 luglio 2025 dalla controllata Comocalor S.p.A., e Acinque Energy Greenway S.r.l. costituita nel 2022 per operare nel settore del teleriscaldamento urbano nel comune di Lecco. Inoltre, è rendicontato in questa Area Operativa anche il contributo delle attività di teleriscaldamento a favore della città di Busto Arsizio (Varese), derivante dal consolidamento della società Agesp Energia S.r.l..

Area Operativa Reti (Lereti S.p.A., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.)

Nell'ambito dell'Area Operativa Reti rientra la gestione, mediante le società controllate sopra indicate, dei servizi di distribuzione di gas a favore di Comuni situati nelle province di Como, Monza, Lecco, Varese, Sondrio. I PdR, al 30 settembre 2026, sono pari a 252,2 migliaia, distribuiti su una rete di 2.495 km e il gas vettoriato risulta pari a 263,4 milioni di metri cubi (280,2 milioni di metri cubi nel corrispondente periodo del 2025).

Il Gruppo, per mezzo della controllata Reti Valtellina e Valchiavenna S.r.l., gestisce inoltre, il servizio di distribuzione energia elettrica nei Comuni di Sondrio, Tirano, Sernio e Valdisotto grazie a una rete di 611 km. L'energia elettrica distribuita nei nove mesi 2026 è pari a 111,9 GWhe, con 26.637 PdR serviti (108,2 GWhe, con 26.417 PdR serviti nel corrispondente periodo del 2025).

La controllata Lereti S.p.A., è attiva, infine, anche nel servizio idrico, gestendo e realizzando le infrastrutture del servizio acquedotto necessarie allo svolgimento del servizio, dal processo di captazione sino alla distribuzione di acqua potabile al cliente finale. I clienti serviti risultano pari a 84.651, ubicati nelle province di Como e Varese, grazie a circa 1.727 km di rete gestita.
I volumi di acqua erogati al 30 settembre 2026 risultano pari a 19,0 milioni di metri cubi, in incremento rispetto ai 18,6 milioni del 2025.

Dati Gestionali Reti Gas (al lordo dei rapporti intercompany)	**30.09.2026**	**30.09.2025**
Gas vettoriato (mln Mc)	263,4	280,2
N. PDR	252.228	253.854
Km rete	2.495	2.502

Dati Gestionali Distribuzione Elettrica (al lordo dei rapporti intercompany)	30.09.2026	30.09.2025
Energia elettrica distribuita (GWh_e)	111,9	108,2
N. POD	26.637	26.417
Km rete	611	603

Dati Gestionali Reti Idriche (al lordo dei rapporti intercompany)	30.09.2026	30.09.2025
Metri cubi venduti (mln)	19,0	18,6
N. clienti	84.651	84.267
Km rete	1.727	1.725

AREA OPERATIVA INFRASTRUTTURE (ACINQUE TECNOLOGIE S.P.A., ACINQUE ENERGY GREENWAY S.R.L., AGESP ENERGIA S.R.L. E RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA S.R.L.)

L'**Area Operativa Infrastrutture** include i servizi riferiti al teleriscaldamento urbano a favore delle città di Monza e Varese, tramite la controllata Acinque Tecnologie S.p.A., che utilizzano l'energia termica prodotta principalmente da quattro impianti di cogenerazione ad alto rendimento di proprietà, e, nel caso di Monza, anche cascame termico da impianti terzi (Gruppo Rovagnati e Brianzacque), nonché della città di Como che utilizza principalmente l'energia termica prodotta dal termovalorizzatore (di proprietà della controllata Acinque Ambiente). Inoltre, la società Acinque Energy Greenway S.r.l., costituita in data 30 giugno 2022, si occupa della realizzazione della rete e dei relativi impianti di teleriscaldamento nei comuni di Lecco, Malgrate e Valmadrera. Il capitale sociale è detenuto al 70% dalla controllata Acinque Tecnologie S.p.A.. Dal 2024 è rendicontato in questa Area Operativa anche il contributo derivante dal consolidamento della società Agesp Energia S.r.l. per la parte riferita al teleriscaldamento a favore della città di Busto Arsizio (Varese).
I km delle reti di teleriscaldamento gestite sono pari a 109, i clienti serviti al 30 settembre 2026 risultano pari a 857 unità, in incremento rispetto al corrispondente periodo del 2025 (pari a 815 unità).
Nei primi nove mesi 2026 l'attività di Teleriscaldamento e Cogenerazione ha registrato una sostanziale stabilità nei quantitativi di energia termica venduta (160 GWht rispetto a 161 GWht nel 2025). In flessione i quantitativi di energia elettrica della parte cogenerativa principalmente legata a fermi impianti turbina (34 GWhe nel 2026 rispetto ai 39 GWhe nel 2025).
Nell'Area Operativa Infrastrutture è inclusa anche l'attività di Illuminazione pubblica svolta dalle controllate Acinque Tecnologie S.p.A. e Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. che consiste nell'attività di manutenzione, gestione ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica (anche mediante ammodernamento tecnologico e relamping) presso alcuni Comuni delle province in cui opera. Il numero di punti luce gestiti pro quota, al 30 settembre 2026, risulta pari a 63.876 (inclusivo della pro quota gestito dalla Joint Venture Messina in Luce, non consolidata).

Dati Gestionali Teleriscaldamento e Cogenerazione (al lordo dei rapporti intercompany)	30.09.2026	30.09.2025
Energia termica (GWh_t)	160	161
N. clienti teleriscaldamento, vapore	857	815
Energia Elettrica prodotta (GWh_e)	34	39
Km rete	109	101

Dati Gestionali Punti luce pro-quota	30.09.2026	30.09.2025
N. Punti luce gestiti (pro-quota)	63.876	62.241

Sintesi risultati economici HUB Reti e Infrastrutture

Il Margine Operativo Lordo dell'HUB Reti e Infrastrutture risulta in incremento: per il comparto Reti, la flessione del contributo della distribuzione gas, penalizzata dal confronto con il 2025 che registrava la positiva rideterminazione di componenti tariffarie riconosciute dal regolatore, è più che compensata dall'effetto positivo delle revisioni tariffarie nella distribuzione elettrica e nel comparto idrico, con incremento VRG (Vincolo ai Ricavi del Gestore) e aumento per la contabilizzazione delle partite pregresse. Con riferimento all'Area Operativa Infrastrutture si segnala una contrazione del margine sia con riferimento alle attività di teleriscaldamento, per dinamiche tariffarie, sia nel comparto dell'illuminazione pubblica.

Valori espressi in migliaia di euro

Sintesi risultati economici HUB Reti e Infrastrutture	9 mesi 2026	9 mesi 2025
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	118.166	117.965
di cui inter/intracompany	*16.667*	*17.402*
MOL	36.768	35.903
MON	14.887	13.907

Hub Ambiente

La controllata Acinque Ambiente S.r.l. gestisce il servizio di **Igiene ambientale e l'attività di termovalorizzazione dei rifiuti** presso l'impianto di Como rendicontate nell'HUB Ambiente.

Ambito Igiene ambientale (Acinque Ambiente S.r.l.)

Il servizio di Igiene ambientale serve circa 103 mila abitanti situati in diversi comuni delle province di Varese e di Como, in linea rispetto al precedente esercizio.
L'attività di igiene ambientale consistente nei servizi di raccolta differenziata e indifferenziata, di recupero, smaltimento, commercializzazione e trasporto dei rifiuti, della manutenzione dell'igiene di strade e altri luoghi pubblici, oltre che del servizio di bonifica di ambienti degradati. Rispetto al totale dei rifiuti indifferenziati raccolti nei Comuni dove Acinque Ambiente è gestore del servizio, circa l'85% è smaltito presso l'impianto di termovalorizzatore di Como.

Dati Gestionali Igiene Ambientale (al lordo dei rapporti intercompany)	30.09.2026	30.09.2025
Tonnellate servizio raccolta (in migliaia)*	41,3	60,2
Residenti serviti*	103.297	103.297

* include i valori pro quota riferiti all'attività svolta in Como

Ambito Termovalorizzatore (Acinque Ambiente S.r.l.)

Con riferimento all'attività di termovalorizzazione dei rifiuti, risultano in flessione le quantità smaltite (68,8 migliaia di tonnellate nel 2026 rispetto a 70,9 migliaia di tonnellate nel 2025), in linea l'energia elettrica venduta (19,8 GWhe nel 2026 rispetto ai 19,6 GWhe nel 2025). In riduzione l'energia termica ceduta (22,4 GWht nel 2026 verso i 25,4 GWht del 2025).

Dati Gestionali Termovalorizzazione	30.09.2026	30.09.2025
Tonnellate smaltite (in migliaia)*	68,8	70,9
Energia elettrica ceduta (GWh_e)	19,8	19,6
Energia termica ceduta (GWh_t)	22,4	25,4

*Nei primi nove mesi 2026 nessun rifiuto è stato smaltito presso altri impianti, analogamente al corrispondente periodo 2025.

Sintesi risultati economici HUB Ambiente

Con riferimento al contributo dell'HUB Ambiente al MOL, con riferimento al Termovalorizzatore si evidenzia un miglioramento del margine riconducibile principalmente all'incremento dei ricavi, mentre l'attività di Igiene ambientale Raccolta presenta un incremento del margine principalmente per efficientamento costi.

Valori espressi in migliaia di euro

Sintesi risultati economici HUB Ambiente	9 mesi 2026	9 mesi 2025
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	22.913	22.029
di cui inter/intracompany	*4.738*	*3.741*
MOL	4.633	3.879
MON	1.647	1.375

Corporate e Altro (Gruppo Acinque)

I servizi corporate comprendono le attività a supporto delle Aree Operative identificate nei singoli HUB (servizi amministrativi e contabili, legali, fiscali, di amministrazione e gestione del personale, di approvvigionamento, di *information technology*, di comunicazione etc.) e le attività di direzione, coordinamento e controllo.
Il Gruppo, mediante la controllata Acinque Farmacie, gestisce 3 farmacie site nel Comune di Sondrio, il cui risultato operativo lordo è incluso nella Corporate per 0,3 milioni di euro (0,3 milioni di euro nel 2025).

Il margine operativo lordo risulta in contrazione rispetto al corrispondente periodo del 2025 principalmente per incremento dei costi di struttura.

Valori espressi in migliaia di euro

Sintesi risultati economici Servizi Corporate e altro	**9 mesi 2026**	**9 mesi 2025**
Totale ricavi (al lordo dei rapporti *inter/intracompany*)	19.768	20.355
di cui inter/intracompany	*15.723*	*16.407*
MOL	(5.170)	(4.090)
MON	(9.191)	(8.661)

EVENTI DI RILIEVO DEI PRIMI NOVE MESI 2026 ED EVENTI SUCCESSIVI

FUSIONE PER INCORPORAZIONE DELLA SOCIETÀ INTEGRA IMPIANTI S.R.L. IN ACINQUE INNOVAZIONE S.R.L.

In data 19 dicembre 2025 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Integra Impianti S.r.l. in Acinque Innovazione S.r.l.; gli effetti della fusione sono decorsi dal 1° gennaio 2026.

MESSA IN LIQUIDAZIONE DI COMOCALOR S.P.A.

Con riferimento a quanto commentato al paragrafo "Eventi di rilievo dell'esercizio 2025" contenuto nella Relazione Finanziaria Annuale 2025 del Gruppo Acinque, in seguito ad aggiudicazione del servizio di teleriscaldamento di Como ad altro operatore (Acinque Tecnologie S.p.A., società del Gruppo Acinque), l'assemblea straordinaria di Comocalor S.p.A. ha deliberato, il 15 dicembre 2025 la messa in liquidazione della società con efficacia dal 1° gennaio 2026.

Il lodo arbitrale del 18 maggio 2026 ha:

a) condannato il Comune di Como a corrispondere a Comocalor: i) gli indennizzi per gli interventi da quest'ultima eseguiti nell'ultimo quinquennio di vigenza della concessione; ii) gli interessi moratori sulle predette somme, decorrenti dalla proposizione della domanda arbitrale. Il tutto per un totale di circa 4,3 milioni di euro;
b) dichiarato l'incompetenza del collegio a pronunciarsi sugli interventi realizzati durante i periodi di proroga della concessione (dall'ottobre 2020 al 31 luglio 2025), il cui valore è di circa 6,6 milioni di euro, dal momento che il contratto ponte sottoscritto con il Comune e le successive proroghe non contenevano una clausola compromissoria come quella invece presente nella concessione.

Il Comune ha già versato, pur con riserva di impugnazione del lodo, possibile esclusivamente per motivi di diritto, la somma di 4,3 milioni di euro circa. Contestualmente, Comocalor ha incamerato la somma precisando che residuano da pagare ancora gli indennizzi per gli interventi successivi al 15 ottobre 2020, oltre interessi.

Per il riconoscimento degli interventi realizzati nel lasso di tempo corrente dal 15 ottobre 2020 al 31 luglio 2025, Comocalor ha instaurato giudizio civile davanti al Tribunale di Como con atto di citazione notificato il 21 settembre (poi depositato). L'udienza è a oggi fissata per il 3 febbraio 2027.

ASSEMBLEA ORDINARIA 27 APRILE 2026

L'Assemblea ordinaria ha approvato all'unanimità il bilancio di Acinque S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e la proposta del Consiglio di Amministrazione di distribuire un dividendo lordo pari a euro 0,085 per ogni azione in circolazione, al netto delle azioni proprie in portafoglio. Il dividendo è stato messo in pagamento l'8 luglio 2026 (data stacco cedola, n. 27, 6 luglio, record date 7 luglio), secondo calendario di borsa.

TARIFFE IDRICHE

Lereti S.p.A. ha realizzato, nel periodo antecedente al trasferimento delle competenze all'ARERA, ingenti investimenti infrastrutturali – con capitale in parte proprio e in parte ricorrendo a finanziamenti onerosi – finalizzati alla realizzazione, nel territorio dalla stessa servito, di infrastrutture del servizio idrico destinate al miglioramento della rete idrica, della qualità dell'acqua distribuita e del servizio erogato in generale ai cittadini di questi territori. A causa della mancata attuazione della riforma del settore idrico, della conseguente omessa applicazione del metodo tariffario normalizzato (MTN) e della mancata emanazione di adeguati aggiornamenti tariffari per l'obbligata applicazione, nel periodo di gestione, della metodologia c.d. CIPE, Lereti S.p.A. non è stata messa nelle condizioni di perequare, con le tariffe, gli ingenti costi di investimento connessi alla gestione del servizio di acquedotto. Nell'ambito di un confronto con l'Ufficio d'Ambito di Como è emerso il significativo squilibrio economico-finanziario delle gestioni salvaguardate derivante dalla mancata copertura, con la tariffa, di tali investimenti e la conferma dell'esistenza di un differenziale tariffario per quasi 39 mln/€ derivante dal disallineamento tra i costi sostenuti e i ricavi percepiti mediante le tariffe.

Nel corso del 2021, l'Ufficio d'Ambito di Como ha riconosciuto solo in parte (15,3 mln/€) tale squilibrio a titolo di partite pregresse che Lereti S.p.A. ha iniziato a recuperare dall'utenza secondo la disciplina regolatoria a far tempo dal 2022 e sino al 2026; ha negato invece il resto dello squilibrio accertato. Lereti S.p.A. ha quindi promosso ricorso

al TAR. In primo grado (sent. 1708/23) i giudici hanno riconosciuto alcune delle ragioni di Lereti S.p.A.. La sentenza è stata appellata. Il Consiglio di Stato (sent. 10181/24) ha rigettato le ragioni di Lereti S.p.A. ribaltando l'esito di prime cure. Contro la sentenza del Consiglio di Stato Lereti S.p.A. ha promosso ricorso per revocazione, accolto dal Consiglio di Stato che con separata ordinanza ha rinviato alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 267 TFUE la questione circa l'applicabilità del principio full cost recovery anche alle concessioni idriche secondo il c.d. metodologia CIPE. Lereti S.p.A. ha recentemente depositato le proprie osservazioni ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto della Corte della Corte di Giustizia UE.
Lereti S.p.A. aveva altresì agito per l'ottemperanza alla originaria sentenza del TAR Lombardia, Sez. I, 1708/23. In sede di giudizio di ottemperanza i giudici hanno accertato che il credito vantato da Lereti S.p.A. relativamente agli anni 2010-2011 deve includere anche i coefficienti inflattivi utilizzati nella regolazione del servizio idrico ai fini dell'aggiornamento dei costi operativi e dei conguagli. L'Ufficio d'Ambito i) con proprio provvedimento n.14/2025 ha dato avvio al procedimento amministrativo per il riconoscimento di tali ulteriori conguagli riservandosi in un ulteriore provvedimento esecutivo (delibera n.11/2026) di dare attuazione all'applicazione per l'anno 2026 dei coefficienti inflattivi come risultanti dall'istruttoria ma, nel contempo, ii) ha contestualmente promosso appello alla sentenza. Lereti S.p.A. si è costituita in giudizio e ha promosso appello incidentale. Il giudizio di appello si è concluso con sentenza 7412/26 che ha respinto l'appello dell'ATO di Como consolidando la pronuncia favorevole a Lereti S.p.A.. Restano pendenti gli ulteriori giudizi riguardanti gli aggiornamenti tariffari 2022-2023 e 2024-2025. Sono stati recentemente adottati i provvedimenti tariffari per le annualità 2026 e 2027, che Lereti S.p.A. sta valutando se impugnare nella misura in cui perpetuano le illegittimità già censurate da Lereti S.p.A..

In ordine al subentro del gestore pubblico unico, con riferimento all'ATO di Como, l'Ufficio d'Ambito sta proseguendo con le attività e gli adempimenti di propria competenza ai fini del passaggio della concessione, previsto con perfezionamento al 1° gennaio 2027.

Lereti S.p.A.: concessioni afferenti al servizio di distribuzione idrica di alcuni comuni nell'ambito di Varese e di Como

Lereti S.p.A. è titolare in regime di salvaguardia del servizio di acquedotto in 34 Comuni, facenti parte dell'Ambito Territoriale Ottimale ("ATO") di Varese, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di tali concessioni negli atti regolanti il rapporto con i singoli comuni (le scadenze vanno dal 2024 al 2035). In vista della scadenza delle concessioni in quattro dei suddetti trentaquattro comuni, l'Ufficio d'Ambito di Varese ha adottato provvedimenti per il trasferimento dei beni e delle dotazioni patrimoniali afferenti – nella tesi del medesimo ufficio - dette quattro concessioni.
Lereti S.p.A. ha impugnato quei provvedimenti con ricorso al Tar, ma nel frattempo ha continuato a coltivare il dialogo sia con l'Ufficio di Ambito sia con il Gestore Unico d'Ambito (Alfa S.r.l.). In esito a tale dialogo, sia Alfa S.r.l. sia Lereti S.p.A. hanno concordato sul fatto che la frammentarietà delle scadenze delle concessioni nei predetti 34 comuni determini una serie di criticità gestionali e impatti sugli utenti. Lereti S.p.A. e Alfa S.r.l. hanno quindi proposto all'Ufficio d'Ambito di: i) stabilire una unica scadenza unitaria per tutti e trentaquattro i comuni al 31 dicembre 2032 e ii) la contestuale sottoscrizione di una convenzione tra i due gestori medesimi per la disciplina (a) delle modalità di collaborazione tecnica, operativa e gestionale e (b) della fatturazione delle cessioni di acqua all'ingrosso. Il 12 agosto, 2026 l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese ha approvato l'indirizzo volto a concentrare al 31 dicembre 2032 tutti i subentri di Alfa S.r.l. nei comuni attualmente gestiti da Lereti S.p.A.. La deliberazione demanda inoltre ai gestori, in coordinamento con l'Ufficio d'Ambito, la predisposizione e l'aggiornamento del quadro documentale e operativo necessario all'attuazione dell'operazione, comprendente le convenzioni di gestione (salvaguardata e unica d'ambito), la convenzione intergestori e i relativi atti attuativi, nonché il quadro economico-finanziario, il cronoprogramma degli interventi e una proposta di coordinamento dei piani degli investimenti e dei programmi operativi strategici per il periodo 2027-2032.
L'iter approvativo prevede infine la trasmissione del provvedimento alla conferenza dei comuni per il parere di competenza e, successivamente, al consiglio provinciale per l'approvazione definitiva.

Sempre in ordine al subentro del gestore pubblico unico, con riferimento all'ATO di Como, come anticipato anche al precedente paragrafo, l'Ufficio d'Ambito sta proseguendo con le attività e gli adempimenti di propria competenza ai fini del passaggio della concessione, previsto con perfezionamento al 1° gennaio 2027.

Servizio di distribuzione gas naturale nell'ATEM Como 3

Con riferimento al Servizio di distribuzione gas naturale nell'ATEM "Como 3 – Impianto di Cernobbio e Nord – Sondrio" con la determinazione Reg. Gen. n. 451 del 10.04.2026 l'Atem Como 3 ha disposto l'aggiudicazione del servizio in oggetto al nuovo gestore (la società controllata Reti Valtellina Valchiavenna (ReVV) S.r.l., attuale gestore. non aveva partecipato alla gara). Sono in corso le attività finalizzate al subentro.

Fusione per incorporazione di Reti Valtellina Valchiavenna S.r.L in Lereti S.p.A.

Il 28 settembre 2026, le assemblee di ReVV S.r.l. e Lereti S.p.A., entrambe società partecipate al 100% da Acinque S.p.A., hanno approvato il progetto di fusione accelerato per incorporazione della prima nella seconda. Il perfezionamento dell'operazione è subordinato all'avveramento di una serie condizioni sospensive. Subordinatamente al relativo avveramento e al completamento dei conseguenti adempimenti, la fusione avrà efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2027.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il quadro previsivo a livello globale continua a essere caratterizzato da un elevato grado di incertezza, principalmente a causa del perdurare delle tensioni geopolitiche e commerciali. Nel corso del 2026 il conflitto in Medio Oriente e le criticità che hanno interessato i transiti marittimi attraverso lo Stretto di Hormuz hanno determinato significative ripercussioni sui mercati energetici internazionali, alimentando un forte incremento della volatilità dei prezzi del petrolio, del gas naturale e delle principali commodity energetiche. Il contesto internazionale permane quindi caratterizzato da un'elevata instabilità, con rischi ancora rilevanti per la sicurezza degli approvvigionamenti energetici e per le catene globali di fornitura.
Le tensioni sui mercati energetici hanno continuato ad alimentare pressioni inflazionistiche nell'Area Euro. In tale contesto, il Consiglio Direttivo della Banca Centrale Europea, dopo l'incremento di 25 punti base deliberato nel mese di giugno 2026, ha disposto un ulteriore aumento di 25 punti base nella riunione del 10 settembre 2026, confermando un orientamento di politica monetaria prudente e volto a garantire nel medio termine il contenimento dell'inflazione[8].

Con riferimento all'Italia, il contesto macroeconomico ha mostrato una discreta capacità di tenuta, sostenuto dalla resilienza dei consumi e degli investimenti, pur continuando a risentire degli effetti derivanti dall'aumento dei costi energetici e dall'incertezza internazionale. L'evoluzione dei prezzi dell'energia e l'eventuale protrarsi delle tensioni sui mercati delle materie prime continueranno a rappresentare uno dei principali fattori di rischio per l'andamento dell'inflazione, della crescita economica e della competitività del sistema produttivo nei prossimi trimestri.
Il Gruppo sta continuando a monitorare attentamente l'evolversi della situazione, in particolare con riferimento agli impatti sui prezzi delle principali commodities energetiche e alla disponibilità di scorte di gas o alle interruzioni negli approvvigionamenti o altre difficoltà di trasporto. Tutti questi elementi potrebbero causare ritardi nelle tempistiche di acquisizione di risorse, nonché avere impatti inflazionistici o causare tensioni sui mercati finanziari. Il Gruppo monitora anche l'evolversi delle misure previste dal Governo in materia di costo dell'energia, dal cosiddetto "Decreto Bollette" convertito, con modificazioni, nella Legge n.49 del 10/4/2026, con riferimento agli impatti connessi alle previste riduzioni dei prezzi dell'energia elettrica e alle misure fiscali. Il Decreto contiene diverse misure per la riduzione del costo dell'energia elettrica e del gas in favore di famiglie e imprese, per la competitività delle imprese e per la decarbonizzazione delle industrie, per la saturazione virtuale delle reti elettriche e di integrazione dei datacenter nel sistema elettrico. Al momento, l'applicazione di alcune misure del Decreto Bollette resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione UE della modifica del meccanismo ETS e può comportare ricadute negative sui ricavi e sui margini del Gruppo dal 2027 legate all'andamento dei prezzi dell'energia elettrica e all'adeguamento di alcune modalità operative. L'aumento dell'Irap per alcune società del Gruppo è già in vigore.
In questo contesto il Gruppo sta proseguendo nelle attività di valorizzazione e sviluppo della customer base, specialmente elettrica e nelle azioni per proteggere il valore in risposta al mutato contesto di mercato e all'aumento della pressione competitiva; si mantiene attivo nello sviluppo di offerte commerciali nell'ambito dei servizi a valore aggiunto e della produzione di energia da fonti rinnovabili; programma investimenti nel campo della produzione di energia da fonti rinnovabili; propone e realizza interventi di efficientamento energetico, anche nell'ambito della riqualificazione energetica di edifici pubblici e privati; fornisce supporto alla realizzazione di nuove Comunità Energetiche Rinnovabili (CER), sostenendo la diffusione nei territori di impianti a fonti rinnovabili; promuove lo sviluppo di infrastrutture strategiche con investimenti volti alla decarbonizzazione delle reti di teleriscaldamento come asset abilitante alla transizione ecologica nei territori di riferimento; prosegue nello sviluppo delle reti elettriche e nel rinnovamento delle reti idriche anche nell'ottica di riduzione delle perdite, pur preparando l'uscita dalle prime concessioni idriche in scadenza e consolida importanti investimenti nell'ambito dell'HUB Ambiente anche al servizio della produzione di energia da fonti rinnovabili.
L'attività del Gruppo si contraddistingue per essere rivolta allo sviluppo sostenibile e spinta all'innovazione, alla digitalizzazione e all'efficienza dei processi.
Il Gruppo grazie alla diversificazione delle proprie attività, costituite in gran parte da servizi essenziali per la popolazione e del fatto che alcune di esse sono regolate, risulta quindi potenzialmente abilitato a contrastare la volatilità dello scenario macroeconomico e di contesto e a mitigare diversi dei possibili impatti, beneficiando anche

8 Le più recenti proiezioni macroeconomiche della BCE, pubblicate a settembre 2026, stimano l'inflazione media prevista al 3,0% nel 2026, al 2,5% nel 2027 e al 2,1% nel 2028, riflettendo il permanere degli effetti dello shock energetico e delle incertezze geopolitiche in particolare nel breve periodo.

della capacità di resilienza e di gestione maturati nel corso degli anni.
Il Gruppo conferma l'ambizione di voler continuare a investire in decarbonizzazione, innovazione sostenibile e resilienza energetica, valorizzando le risorse locali e rafforzando il legame con le comunità, soprattutto tenuto conto che il Nord della Lombardia si conferma un territorio strategico per la transizione energetica.
Alla luce delle informazioni disponibili alla data del 30 settembre 2026 e pur in un contesto caratterizzato da persistenti elementi di incertezza, il Gruppo conferma aspettative di risultato positive per l'esercizio in corso, e prosegue nel percorso di sviluppo industriale e di investimento previsto dal Piano Strategico, mantenendo al contempo un profilo di equilibrio economico-finanziario coerente con gli obiettivi di crescita sostenibile.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Maria Grazia de Feo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Gruppo Acinque pubblica le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive su base volontaria[9].
I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione delle informazioni periodiche aggiuntive al 30 settembre 2026 risultano invariati rispetto a quelli adottati per la redazione della Relazione finanziaria annuale 2025, per la cui descrizione si fa rinvio.
La modalità di presentazione dei prospetti contabili corrisponde a quella dei prospetti presentati nella Relazione sulla gestione inserita nella Relazione finanziaria annuale. Le informazioni economiche sono fornite con riferimento ai nove mesi 2026 e al corrispondente periodo dell'esercizio 2025. Le informazioni patrimoniali sono fornite con riferimento al 30 settembre 2026 e al 31 dicembre 2025.
Le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive non sono oggetto di revisione contabile. Il presente documento è disponibile presso la sede sociale e presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info (www.1info.it) e consultabile nel sito internet www.gruppoacinque.it.

Investor Relator – Pamela Boggiani – tel 348.3807455 – InvestorRelator@acinque.it
Corporate Secretary – Marcella Marras – tel 392.8810010 – marcella.marras@acinque.it
Media relations – Gian Pietro Elli – tel 335.5800630 – giampietro.elli@acinque.it

9 Ai sensi dell'articolo 82-ter Regolamento Emittenti introdotto da Consob, con Delibera n. 19770 del 26 ottobre 2016, in data 16 dicembre 2016, Acinque S.p.A. ha deliberato di continuare a pubblicare, su base volontaria e a partire dall'esercizio 2017, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive riferite al 31 marzo e al 30 settembre, in sostanziale continuità con i precedenti esercizi secondo la politica di comunicazione contenuta nel presente documento.